

Allegato 3 - Schema Rendiconto finanziario per cassa

ISTRUZIONI OPERATIVE

Sommario

PARTE PRIMA – Istruzioni operative sul Rendiconto finanziario per cassa:	
dettaglio delle entrate e delle uscite	2
Capitolo 1 – Struttura: Macrosezioni, Sezioni, Macrocategorie, Categorie e Voci	2
1.1 Descrizione delle ENTRATE	2
1.2 Descrizione delle singole voci di USCITA.....	11
1.2.1 <i>Attività di Funzionamento (AF): descrizione delle spese.....</i>	<i>11</i>
1.2.2 <i>Attività finalizzate al finanziamento e alla realizzazione dei piani formativi (APF): descrizione delle spese ..</i>	<i>21</i>
1.2.3 <i>Altre Attività di ampliamento dell'offerta a valere su risorse complementari (AAO): descrizione delle spese ...</i>	<i>24</i>
1.2.4. <i>Trasferimento tra Fondi (TF): descrizione delle spese.....</i>	<i>25</i>
Capitolo 2 – Informazioni aggiuntive sulla gestione degli accreditamenti INPS ricevuti ..	26
2.1 Risorse impiegate in attività formative nell'anno di riferimento del Rendiconto.....	26
2.2 Portabilità degli accreditamenti INPS (risorse 0,30) in giacenza	26
PARTE SECONDA – Istruzioni operative sul prospetto “FEGR e Attività di Funzionamento”	28
Capitolo 3 – Fondo economie di gestione e rischi (FEGR)	28
Capitolo 4– Attività di funzionamento: sintesi e valorizzazione	28
PARTE TERZA – Istruzioni operative sugli standard di funzionamento: requisiti, indici e soglie minime.....	30

PARTE PRIMA – Istruzioni operative sul Rendiconto finanziario per cassa: dettaglio delle entrate e delle uscite

Capitolo 1 – Struttura: Macrosezioni, Sezioni, Macrocategorie, Categorie e Voci

La struttura del Rendiconto finanziario per cassa riporta, per il periodo di riferimento, le due macrosezioni principali, relative all'insieme delle entrate incassate e al dettaglio delle uscite sostenute per lo svolgimento delle attività di funzionamento, delle attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei piani formativi, delle altre attività di ampliamento dell'offerta a valere su risorse complementari, nonché delle attività relative al trasferimento tra Fondi. Le informazioni sono organizzate secondo diversi livelli di aggregazione, quali sezioni, macrocategorie, categorie e voci di spesa. Le categorie e le voci riportate di seguito costituiscono una struttura di riferimento, che garantisce coerenza e uniformità nella rendicontazione. Qualora si rendesse necessario introdurre nuove voci, occorre fornire adeguata motivazione tramite documentazione da allegare al Rendiconto.

1.1 Descrizione delle ENTRATE

Tale sezione del Rendiconto comprende le risorse che a diverso titolo entrano nelle disponibilità finanziarie annue del Fondo, riconducibili alle seguenti macrocategorie:

- A. Apporti finanziari esterni;
- B. Trasferimenti INPS (risorse 0,30);
- C. Saldo positivo tra proventi e oneri finanziari ex L. 388/00;
- D. Importi recuperati sulle risorse ex L. 388/00;
- E. Reintegro delle spese non riconosciute;
- F. Risorse integrative;
- G. Risorse complementari.

Si riporta di seguito il dettaglio delle macrocategorie da rendicontare, riconducibili, in alcuni casi, a differenti categorie di entrata.

Macrocategoria A: Apporti finanziari esterni

I Fondi possono beneficiare di risorse derivanti da donazioni di terzi ed erogazioni liberali. Tali risorse devono essere utilizzate conformemente alle finalità legali e statutarie previste.

Sono rendicontabili nell'ambito di tale macrocategoria le categorie di entrata riportate di seguito.

Categoria di entrata A1: Donazione di terzi

La voce accoglie le somme incassate e giacenti sui conti correnti bancari e/o eventuali somme investite o sottoposte a vincoli, provenienti da donazioni di terzi effettuate nell'anno di riferimento del Rendiconto (anno n) o in annualità precedenti.

Categoria di entrata A2: Contributi di carattere liberale

La voce accoglie le somme incassate e giacenti sui conti correnti bancari e/o eventuali somme investite o sottoposte a vincoli, di carattere liberale, effettuati nell'anno di riferimento del Rendiconto (anno n) o in annualità precedenti.

Approfondimento: Condizioni specifiche di ammissibilità nell'ambito della Macrocategoria A

Gli apporti finanziari esterni sono soggetti a vigilanza e controllo da parte del Ministero limitatamente alla compatibilità dell'affidamento delle risorse con le finalità legali e statutarie del Fondo.

Macrocategoria B: Trasferimenti INPS (risorse 0,30)

Nell'ambito di tale macrocategoria sono comprese le categorie di entrata riportate di seguito.

Categoria di entrata B1: Disponibilità liquide delle annualità precedenti a quella di riferimento del Rendiconto

La voce accoglie il totale delle somme accreditate dall'INPS, al netto degli oneri trattenuti alla fonte, in annualità precedenti (fino all'anno n-1) a quella di riferimento del Rendiconto (anno n), che non rientrano nel calcolo dell'ammontare massimo delle spese di funzionamento. Pertanto, andranno indicate anche le risorse presenti sul/i c/c bancario/i impiegate in attività formative e di funzionamento attraverso impegni assunti con delibere del CdA del Fondo nonché le eventuali somme investite in operazioni a basso contenuto di rischio.

In tale categoria devono essere considerate anche le risorse dei Conti individuali non utilizzate dalle imprese aderenti nel periodo di tempo previsto dal Fondo, che rientrano nella disponibilità dello stesso e sono state impiegate sul Conto collettivo nell'anno di riferimento del Rendiconto (anno n).

Categoria di entrata B2: Disponibilità liquide dell'anno di riferimento del Rendiconto

La voce accoglie il totale delle somme accreditate dall'INPS, al netto degli oneri trattenuti alla fonte, nell'annualità di riferimento del Rendiconto (anno n), da considerare ai fini del calcolo dell'ammontare massimo delle spese di funzionamento. In tale ambito andranno indicate, alla data di chiusura dell'annualità, le risorse incassate sui conti correnti nell'anno e/o le eventuali somme investite in operazioni a basso contenuto di rischio.

Categoria di entrata B3: Portabilità in entrata degli accreditamenti INPS (risorse 0,30) impiegati

La voce accoglie il dettaglio delle somme accreditate da altro Fondo nell'annualità di riferimento del Rendiconto (anno n), a seguito dell'avvenuta portabilità in entrata degli accreditamenti INPS (rif. art.19, comma 7bis, del decreto-legge n. 185/2008, convertito con Legge n. 2/2009, e s.m.i.).

Macrocategoria C: Saldo positivo tra proventi e oneri finanziari ex L. 388/00

Nell'ambito della macrocategoria C sono rendicontabili le sole eccedenze finanziarie positive generate dalla differenza tra i proventi e gli oneri finanziari di cui alle risorse ex L. 388/00. Tale macrocategoria è da alimentare nel caso in cui, nel periodo di riferimento, l'ammontare dei proventi finanziari risulti superiore a quello degli oneri finanziari di cui alle risorse di cui alla L. 388/00. Sono rendicontabili, nell'ambito di tale macrocategoria, le categorie finanziarie riportate di seguito.

Categoria di entrata C1: Proventi finanziari sulle risorse ex L. 388/00

La voce accoglie gli interessi attivi derivanti dalla temporanea giacenza delle risorse finanziarie derivanti dalla L. 388/2000, riconducibili in particolare:

- agli interessi attivi derivanti dal deposito delle risorse in conto corrente;
- agli interessi attivi derivanti dall'acquisto di prodotti finanziari a basso contenuto di rischio;
- ad altri proventi, diversi dai precedenti di cui è necessario specificare l'origine.

Categoria di entrata C2: Oneri finanziari sulle risorse ex L. 388/00

La voce accoglie le spese relative alla gestione delle risorse finanziarie (oneri bancari e finanziari dovuti per contratto) derivanti dalla L. 388/00, riconducibili in particolare:

- alle spese sostenute a titolo di oneri bancari per la tenuta del/i conto/i corrente/i;
- agli interessi passivi, eventualmente patiti nel corso dell'anno, nell'ipotesi in cui il Fondo si sia trovato in una situazione di effettiva carenza di liquidità dimostrabile;
- ad altri oneri, diversi dai precedenti di cui è necessario specificare l'origine.

Approfondimento: Condizioni specifiche di ammissibilità nell'ambito della Macrocategoria C

L'eccedenza attiva generata da tale macrocategoria, che non concorre in alcun modo al computo per il calcolo dei limiti previsti per le spese di funzionamento, deve essere impiegata nell'anno successivo a quello in cui è maturata e utilizzata per le attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei piani formativi.

C1 Categoria finanziaria: Proventi finanziari sulle risorse ex L. 388/00

Per quanto concerne la possibilità di investire/vincolare somme derivanti dal contributo obbligatorio dello 0,30% (accrediti INPS) momentaneamente non impiegate in attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei piani formativi, si fa presente che essa, oltre a rispondere a criteri di assoluta temporaneità, è subordinata al pieno contenimento di eventuali rischi di perdita del capitale. Si rammenta che su tale argomento si è espresso, nel 2007, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, consentendo la possibilità di impiegare le risorse temporaneamente giacenti su conto corrente in "pronti contro termine", escludendo, peraltro, il ricorso ad altre operazioni finanziarie speculative o aleatorie. In considerazione dell'evoluto quadro riferibile agli strumenti finanziari messi a disposizione dal mercato si ritiene di non poter escludere l'acquisto di strumenti finanziari ulteriori, fermo restando il rispetto del criterio del contenimento del rischio nonché l'obbligo di acquisire in sede di sottoscrizione dello strumento l'assoluta garanzia che venga mantenuto inalterato il valore del capitale investito/vincolato che, quindi, alla scadenza del vincolo deve essere interamente restituito nel suo valore originario. Per quanto riguarda l'ulteriore criterio cui devono sottostare gli eventuali investimenti, cioè l'assoluta temporaneità, a seguito di una valutazione condotta sui tempi medi di non utilizzo di tali risorse, si ritiene che il criterio possa essere assolto ove il vincolo non sia superiore ai **sei mesi** e, contemporaneamente, sia prevista la possibilità di realizzo del capitale investito in qualsiasi momento venga richiesto e senza sostenere alcun costo né vederne ridotto il valore originario. **Non possono essere riconosciute spese sostenute per commissioni di gestione applicate dall'operatore finanziario e/o servizi di consulenza finalizzati a tale scopo.** Le uniche "commissioni", il cui costo può essere rendicontabile, riguardano esclusivamente gli oneri bancari per la tenuta del conto corrente.

Trattandosi di risorse pubbliche, si ravvisa l'opportunità che gli affidamenti temporanei delle giacenze attive siano commissionati a soggetti con indici di solidità finanziaria adeguata.

Macrocategoria D: Importi recuperati sulle risorse ex L.388/00

Sono rendicontabili, nell'ambito di tale macrocategoria, le Categorie di entrata riportate di seguito.

Categoria di entrata D1: Importi recuperati sulle risorse ex L. 388/00

La voce accoglie eventuali importi su somme erogate dal Fondo, a titolo di anticipo, alle imprese aderenti per la realizzazione delle attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei piani formativi, e recuperate dallo stesso a fronte delle verifiche di competenza svolte sulla ammissibilità delle spese rendicontate.

Categoria di entrata D2: Interessi attivi sulle risorse recuperate ex L. 388/00

La voce accoglie eventuali interessi attivi, in giacenza su c/c bancari, su somme erogate dal Fondo, a titolo di anticipo, alle imprese aderenti per la realizzazione delle attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei piani formativi, e recuperate dallo stesso a fronte delle verifiche di competenza svolte sulla ammissibilità delle spese rendicontate.

Approfondimento: Condizioni specifiche di ammissibilità nell'ambito della Macrocategoria D

Gli importi riconducibili a tale macrocategoria, che non concorrono in alcun modo al computo per il calcolo dei limiti previsti per le spese di funzionamento, devono essere impiegati, nell'anno successivo a quello di riferimento, per il finanziamento delle relative attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei piani formativi. Non potranno essere riconosciute spese sostenute per commissioni di gestione applicate dall'operatore finanziario e/o servizi di consulenza finalizzati a tale scopo. Le "commissioni dovranno riguardare esclusivamente gli oneri bancari per la tenuta del/i conto/i corrente/i bancario/i.

Macrocategoria E: Reintegro delle spese non riconosciute

La voce accoglie le somme non riconosciute a seguito dei controlli svolti da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che hanno dato luogo alla non ammissibilità di spese rendicontate. Ai fini del relativo monitoraggio degli importi, il Fondo deve recuperare dette somme e illustrarne le modalità in una **relazione** di accompagnamento al Rendiconto.

Macrocategoria F: Risorse integrative

La voce accoglie le risorse integrative di origine pubblica o privata, senza distinzione di trattamento, che concorrono, anche in termini di rimborso al Fondo, a incrementare la portata delle misure e degli interventi programmati e finanziati a valere sulle risorse del gettito dello 0,30%, in favore delle imprese aderenti.

Sono da alimentare nell'ambito di tale macrocategoria le categorie di entrata riportate di seguito.

Categoria di entrata F1: Risorse integrative di origine pubblica

La categoria accoglie le risorse integrative di provenienza pubblica.

Tali risorse devono essere indicate specificando, per ciascuna categoria, il soggetto finanziatore e i fondi di finanziamento, distinguendo e codificando le categorie da 1 a N (es.: F1.1, F1.N). Un soggetto finanziatore, qualora sia di natura pubblica, può erogare risorse a valere su più fondi di finanziamento; pertanto, è necessario riportare oltre al soggetto finanziatore tutti i fondi correlati, mantenendo la codifica prevista.

Categoria di entrata F2: Risorse integrative di origine privata

La categoria accoglie le risorse integrative di provenienza privata.

Tali risorse devono essere indicate specificando, per ciascuna categoria, il soggetto finanziatore, distinguendo e codificando le categorie da 1 a N (es.: F2.1, F2.N).

Categoria di entrata F3: Importi derivanti da Risorse integrative

In relazione alle risorse integrative, la categoria accoglie il saldo positivo tra oneri e proventi finanziari, gli importi recuperati sulle risorse e gli interessi attivi sulle risorse recuperate.

Con riferimento al saldo positivo tra oneri e proventi finanziari, sono comprese le sole eccedenze finanziarie positive generate dalla differenza tra i proventi e gli oneri finanziari relativi alle risorse integrative. Tale categoria è da alimentare solo nel caso in cui, nel periodo di riferimento, i proventi finanziari risultino superiori agli oneri finanziari. In particolare, il saldo positivo è riconducibile ai seguenti proventi:

- interessi attivi derivanti dal deposito delle risorse integrative in conto corrente;
- interessi attivi derivanti dall'acquisto di prodotti finanziari a basso contenuto di rischio;
- altri proventi, diversi dai precedenti di cui è necessario specificare l'origine;

Gli oneri finanziari si riferiscono, invece, alle spese relative alla gestione delle risorse finanziarie e comprendono gli oneri bancari e finanziari dovuti per contratto e sono riconducibili in particolare a:

- spese sostenute a titolo di oneri bancari per la tenuta del/i conto/i corrente/i;
- interessi passivi, eventualmente patiti nel corso dell'anno, nell'ipotesi in cui il Fondo sia trovato in una situazione di effettiva carenza di liquidità dimostrabile;
- altri oneri, diversi dai precedenti di cui è necessario specificare l'origine.

Gli importi recuperati sulle risorse si riferiscono agli importi su somme erogate dal Fondo, a titolo di anticipo, alle imprese aderenti per la realizzazione delle attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei piani formativi, e recuperate dallo stesso a fronte delle verifiche di competenza svolte sulla ammissibilità delle spese rendicontate.

Gli interessi attivi sulle risorse recuperate si riferiscono agli eventuali interessi attivi, in giacenza su c/c bancari, su somme erogate dal Fondo, a titolo di anticipo, alle imprese aderenti per la realizzazione delle attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei piani formativi, e recuperate dallo stesso a fronte delle verifiche di competenza svolte sulla ammissibilità delle spese rendicontate.

Approfondimento: Condizioni specifiche di ammissibilità nell'ambito della Macrocategoria F

Le risorse integrative vengono gestite e sottoposte a controllo e vigilanza da parte del Ministero e, in quanto assimilate per finalità, programmazione e gestione al gettito, concorrono alla valorizzazione degli indici dettagliati nell'Allegato 1 delle Linee Guida, ai fini del mantenimento dell'autorizzazione del Fondo.

Tali risorse (limitatamente alle voci F1 e F2), insieme a quelle del gettito INPS concorrono a costituire la base imponibile per il calcolo della quota percentuale annua relativa alle spese di funzionamento dei Fondi.

Le attività di controllo e vigilanza intervengono anche sull'utilizzo delle risorse integrative in quanto assimilate al gettito. Nel caso di accertamento di non ammissibilità di spese a valere sulle risorse integrative, il Ministero provvede a darne notifica all'ente finanziatore.

Macrocategoria G: Risorse complementari

La voce accoglie le risorse complementari, di origine pubblica o privata, che concorrono ad ampliare l'offerta dei servizi di formazione e di politica attiva in favore delle imprese aderenti o per conto di soggetti terzi a condizione che eventuali economie vengano reinvestite nell'ambito delle finalità del Fondo.

Sono da alimentare nell'ambito di tale macrocategoria le categorie di entrata riportate di seguito.

Categoria di entrata G1: Risorse complementari di origine pubblica

La voce accoglie le risorse complementari di provenienza pubblica.

Tali risorse devono essere indicate specificando, per ciascuna categoria, il soggetto finanziatore e i fondi di finanziamento, distinguendo e codificando le categorie da 1 a N (es.: G1.1, G1.N). Un soggetto finanziatore, qualora sia di natura pubblica, può erogare risorse a valere su più fondi di finanziamento; pertanto, è necessario riportare oltre al soggetto finanziatore tutti i fondi correlati, mantenendo la codifica prevista.

Categoria di entrata G2: Risorse complementari di origine privata

La voce accoglie le risorse complementari di provenienza privata.

Tali risorse devono essere indicate specificando, per ciascuna, il soggetto finanziatore, distinguendo e codificando la categoria da 1 a N (es.: G2.1, G2.N).

Categoria di entrata G3: Importi derivanti da Risorse complementari

In relazione alle risorse complementari, la categoria accoglie il saldo positivo tra oneri e proventi finanziari, gli importi recuperati sulle risorse e gli interessi attivi sulle risorse recuperate.

Con riferimento al saldo positivo tra oneri e proventi finanziari, sono comprese le sole eccedenze finanziarie positive generate dalla differenza tra i proventi e gli oneri finanziari relativi alle risorse complementari. Tale categoria è da alimentare solo nel caso in cui, nel periodo di riferimento, i proventi finanziari risultino superiori agli oneri finanziari. In particolare, il saldo positivo è riconducibile ai seguenti proventi:

- interessi attivi derivanti dal deposito delle risorse complementari in conto corrente;
- interessi attivi derivanti dall'acquisto di prodotti finanziari a basso contenuto di rischio;
- altri proventi, diversi dai precedenti di cui è necessario specificare l'origine;

Gli oneri finanziari si riferiscono invece alle spese relative alla gestione delle risorse finanziarie e comprendono gli oneri bancari e finanziari dovuti per contratto, e sono riconducibili in particolare a:

- spese sostenute a titolo di oneri bancari per la tenuta del/i conto/i corrente/i;
- interessi passivi, eventualmente patiti nel corso dell'anno, nell'ipotesi in cui il Fondo si sia trovato in una situazione di effettiva carenza di liquidità dimostrabile;
- altri oneri, diversi dai precedenti di cui è necessario specificare l'origine.

Gli importi recuperati sulle risorse si riferiscono agli importi su somme erogate dal Fondo, a titolo di anticipo, alle imprese aderenti o per conto di soggetti terzi per la realizzazione delle attività di ampliamento dell'offerta dei servizi di formazione e di politica attiva, e recuperate dallo stesso a fronte delle verifiche di competenza svolte sulla ammissibilità delle spese rendicontate.

Gli interessi attivi sulle risorse recuperate si riferiscono agli eventuali interessi attivi, in giacenza su c/c bancari, su somme erogate dal Fondo, a titolo di anticipo, alle imprese aderenti o per conto di soggetti terzi per la realizzazione delle attività di ampliamento dell'offerta dei servizi di formazione e di politica attiva, e recuperate dallo stesso a fronte delle verifiche di competenza svolte sulla ammissibilità delle spese rendicontate.

Approfondimento: Condizioni specifiche di ammissibilità nell'ambito della Macrocategoria G

Le risorse complementari di origine pubblica o privata non concorrono direttamente alla valorizzazione degli indici dettagliati nell'Allegato 1 delle Linee Guida ai fini del mantenimento dell'autorizzazione del Fondo.

Tali risorse seguono le regole di gestione e di controllo previste e stabilite dall'atto ovvero dal provvedimento di assegnazione delle stesse e sono soggette a controllo e vigilanza da parte del Ministero limitatamente alla compatibilità dell'affidamento delle risorse con le finalità legali e statutarie del Fondo.

Le risorse complementari di provenienza privata non potranno ammontare a più del 40% delle entrate su base triennale.

1.2 Descrizione delle singole voci di USCITA

Tale sezione del Rendiconto finanziario è strutturata in quattro parti a seconda che le voci di spesa afferiscano alle attività di funzionamento, alle attività destinate al finanziamento e alla realizzazione dei piani formativi, alle altre attività di ampliamento dell'offerta a valere su risorse complementari, o al trasferimento tra Fondi.

Per le attività di funzionamento e per quelle destinate al finanziamento e alla realizzazione dei piani formativi, le uscite devono essere distinte in base alla tipologia di risorse utilizzate. Occorre indicare separatamente le uscite a valere sui trasferimenti INPS, quelle a valere sulle risorse integrative pubbliche e quelle a valere sulle risorse integrative private; l'importo totale sarà determinato quale somma delle diverse tipologie.

1.2.1 Attività di Funzionamento (AF): descrizione delle spese

Rientrano in tale ambito tutte le spese relative all'organizzazione, alla gestione ed al controllo sostenute dalle sedi nazionali e dalle eventuali articolazioni territoriali dei Fondi. Nell'ambito delle attività di funzionamento andranno ricomprese le spese sostenute riconducibili alle seguenti macrocategorie:

1. Personale;
2. Acquisto di lavori e/o beni e servizi;
3. Spese generali;
4. Imposte e tasse.

Le spese connesse all'attività di funzionamento dei Fondi devono rispettare i limiti dettagliati al paragrafo 4.2 "Attività e spese di funzionamento derivanti dal gettito INPS e da risorse diverse dal gettito" delle Linee Guida, a cui si rinvia.

In relazione ad ogni macrocategoria di spesa sopra indicata, sono state individuate le seguenti categorie di spesa e, all'interno delle stesse, le rispettive voci di spesa di riferimento. Si riporta di seguito il dettaglio delle categorie di spesa da rendicontare, riconducibili alle differenti tipologie di spesa individuate.

Macrocategoria AF.1: Personale

Sono rendicontabili nell'ambito di tale macrocategoria le spese riconducibili alle categorie di spesa riportate di seguito.

AF1.1 Categoria di spesa: Personale delle sedi nazionali e delle eventuali articolazioni territoriali del Fondo

In tale categoria rientrano le spese sostenute per retribuzioni e oneri sociali, viaggi, trasferte, rimborsi e altre indennità relative al personale dipendente, somministrato e distaccato del Fondo e delle eventuali articolazioni territoriali, iscritti sul Libro Unico del Lavoro (LUL), destinate allo svolgimento delle attività di funzionamento. Sono comprese, in dettaglio, le voci di spesa riportate di seguito.

<i><u>Voce di spesa AF1.1.1: Retribuzione del personale dipendente</u></i>
La voce accoglie le spese relative alle retribuzioni e agli oneri sociali a carico del personale dipendente della/e sede/i nazionale/i del Fondo.
<i><u>Voce di spesa AF1.1.2: Oneri del personale dipendente¹</u></i>
La voce accoglie gli oneri relativi al personale dipendente della/e sede/i nazionale/i del Fondo per la quota posta a carico del datore di lavoro.
<i><u>Voce di spesa AF1.1.3: Viaggi e trasferte del personale dipendente</u></i>
La voce accoglie le spese sostenute per i viaggi e le trasferte del personale dipendente della/e sede/i nazionale/i del Fondo.
<i><u>Voce di spesa AF1.1.4: Retribuzione del personale dipendente delle articolazioni territoriali del Fondo (eventuali)</u></i>
La voce accoglie le spese relative alle retribuzioni e agli oneri sociali a carico del personale dipendente delle eventuali articolazioni territoriali del Fondo.
<i><u>Voce di spesa AF1.1.5: Oneri del personale dipendente delle articolazioni territoriali (eventuali)</u></i>
La voce accoglie gli oneri relativi al personale dipendente delle eventuali articolazioni territoriali del Fondo per la quota posta a carico del datore di lavoro.

¹ Qualora non fosse possibile o risulti particolarmente onerosa la distinzione tra oneri sociali a carico del personale (AF1.1.1) e oneri sociali a carico del datore di lavoro (AF1.1.2) è consentito l'inserimento dell'intero costo del lavoro comprensivo di tutti gli oneri nella voce AF1.1.1 Retribuzione del personale dipendente. Resta, comunque, intesa la necessità della messa a disposizione, in fase di controllo da parte del Ministero, dei dati originari e delle relative logiche di composizione.

Voce di spesa AF1.1.6: Viaggi e trasferte del personale dipendente delle articolazioni territoriali (eventuali)

La voce accoglie le spese sostenute per i viaggi e le trasferte del personale delle eventuali articolazioni territoriali del Fondo.

Le somme indicate alle voci di spesa AF1.1.1, AF1.1.2, AF1.1.4 e AF1.1.5 precedenti devono trovare riscontro con le registrazioni sul libro unico del lavoro e con i documenti attestanti l'avvenuto versamento dei contributi sociali e fiscali. Nelle voci AF1.1.2 e AF1.1.5 va compresa anche la quota annua del TFR accantonata, somma che deve trovare adeguato

In tale categoria possono essere indicate, a titolo esemplificativo, spese per assicurazioni integrative, assicurazioni sanitarie e premi.

AF1.2 Categoria di spesa: Personale esterno

In tale categoria di spesa sono rendicontate le voci di spesa riportate di seguito.

Voce di spesa AF1.2.1: Collaboratori

La voce accoglie le spese sostenute per l'erogazione dei corrispettivi/compensi destinati ai collaboratori esterni finalizzati allo svolgimento di una o più attività del Fondo ammissibili.

Voce di spesa AF1.2.2: Oneri dei collaboratori

La voce accoglie la spesa relativa agli oneri sostenuti per i collaboratori. La somma indicata deve trovare riscontro con i documenti attestanti l'avvenuto versamento dei contributi previsti.

Voce di spesa AF1.2.3: Viaggi e trasferte dei collaboratori

La voce accoglie le spese sostenute per gli eventuali viaggi e le trasferte dei collaboratori, entro i limiti stabiliti dal Fondo.

Voce di spesa AF1.2.4: Incarichi professionali esterni

La voce accoglie le spese relative alle prestazioni professionali fornite da soggetti non appartenenti all'organico del Fondo e strettamente connesse all'attività di funzionamento del Fondo, caratterizzate dai requisiti della unicità, della singolarità, della puntualità e della determinatezza dell'arco temporale dell'incarico.

Rientrano, nello specifico, nel novero degli incarichi professionali esterni le prestazioni meramente occasionali ed episodiche, con determinatezza dell'arco temporale, che si esauriscono in una sola azione o prestazione legata a specifiche necessità contingenti che richiedono la prevalenza del lavoro del professionista senza, quindi, l'esigenza di una specifica organizzazione. Sono compresi in tale voce anche i rimborsi per viaggi e trasferte afferenti alle suddette prestazioni.

AF.1.3 Categoria di spesa: Organi Statutari

In tale categoria devono essere ricondotte le spese relative agli organi statutari del Fondo. Si comprendono le indennità corrisposte al Presidente e al Vicepresidente, ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio sindacale o Collegio dei Revisori dei conti. Le indennità devono risultare da atti deliberativi assunti nel rispetto dello Statuto e del Regolamento adottati dal Fondo nonché delle disposizioni dell'organo vigilante in materia di compenso del Presidente del Collegio¹.

In tale categoria di spesa sono rendicontate le voci di spesa riportate di seguito.

Voce di spesa AF1.3.1: Compensi Organi Statutari

La voce accoglie le spese relative ai compensi previsti per gli organi statutari deliberati in sede assembleare (con esclusione di quelli riferiti al collegio sindacale/dei revisori dei conti).

Voce di spesa AF1.3.2: Oneri su compensi degli Organi Statutari

La voce accoglie le spese sostenute per la copertura degli oneri e accessori di legge previsti per i compensi degli organi statutari (con esclusione di quelli riferiti al collegio sindacale/dei revisori dei conti).

¹ Cfr. Nota MLPS prot. n. 42446 del 3 dicembre 2012, Nota MLPS prot. n. 43706 del 18 dicembre 2013 e Nota MPLS prot. n. 23791 del 25 giugno 2014.

<i>Voce di spesa AF1.3.3: Viaggi e trasferte degli Organi Statutari</i>
La voce comprende le spese relative ai rimborsi corrisposti ai singoli componenti degli organi statutari per le spese di viaggio e di trasferta (con esclusione di quelli riferiti al collegio sindacale/dei revisori dei conti). Tali spese sono riconoscibili in relazione al riscontro di comunicazioni atte a giustificare il motivo della trasferta legata allo svolgimento di riunioni, incontri ecc. In tale contesto il riconoscimento del costo per l'utilizzo di mezzi di trasporto è ammissibile per percorsi attinenti esclusivamente al raggiungimento delle sedi in cui si svolge l'attività dei rappresentanti degli organi.
<i>Voce di spesa AF1.3.4: Compenso Presidente del collegio sindacale/dei revisori dei conti</i>
La voce accoglie la spesa sostenuta per l'onorario da corrispondere al Presidente del collegio, al netto degli oneri e accessori di legge.
<i>Voce di spesa AF1.3.5: Compenso componenti del collegio sindacale/dei revisori dei conti</i>
La voce accoglie le spese sostenute per la corresponsione dei compensi ai membri del collegio nominati dalle parti costituenti del Fondo.
<i>Voce di spesa AF1.3.6: Oneri componenti del collegio sindacale/dei revisori dei conti</i>
La voce accoglie gli oneri e gli accessori di legge riferibili ai compensi corrisposti a tutti i membri del collegio.
<i>Voce di spesa AF1.3.7: Viaggi e trasferte dei componenti del Collegio sindacale/dei revisori dei conti</i>
La voce comprende le spese relative ai rimborsi corrisposti a tutti i membri del collegio per le spese di viaggio e di trasferta.

Macrocategoria AF.2: Acquisto di lavori e/o beni e servizi

Nell'ambito di tale macrocategoria sono comprese le spese riconducibili alle categorie di spesa riportate di seguito.

AF2.1 Categoria di spesa: Esecuzione di lavori

In tale categoria sono ricondotte le spese sostenute per lavori straordinari di manutenzione/ristrutturazione della/e sede/i del Fondo (ristrutturazione dei locali, lavori per l'allacciamento/manutenzione ai servizi pubblici essenziali, messa in sicurezza degli spazi, ecc.) come di seguito indicato.

<i>Voce di spesa AF2.1.1: Spese tecniche di progettazione dei lavori</i>
La voce accoglie le spese sostenute dal Fondo relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.
<i>Voce di spesa AF2.1.2: Esecuzione dei lavori</i>
La voce accoglie le spese sostenute dal Fondo per l'esecuzione dei lavori a misura, a corpo, in economia previsti dal progetto approvato.
<i>Voce di spesa AF2.1.3: Spese di Collaudo</i>
La voce accoglie le spese sostenute dal Fondo per l'esecuzione del collaudo, laddove previsto dalla normativa di riferimento per la tipologia di lavori eseguiti.

AF2.2 Categoria di spesa: Acquisto di beni

In tale categoria sono comprese le spese relative all'acquisto di beni materiali/immateriali connessi allo svolgimento delle attività di funzionamento come riportato di seguito.

<i>Voce di spesa AF2.2.1: Mobili e arredi</i>
La voce accoglie le spese sostenute per l'acquisto di mobili ed arredi presenti nella/e sede/i istituzionali del Fondo per lo svolgimento delle attività di funzionamento.
<i>Voce di spesa AF2.2.2: Libri, riviste e volumi</i>
La voce accoglie le spese sostenute per l'acquisto di libri, riviste e volumi che alimentano archivi documentali/digitali presenti nella/e sede/i istituzionali del Fondo per lo svolgimento delle attività di funzionamento. Possono essere inserite spese riconducibili ad abbonamenti per archivi e riviste digitali.
<i>Voce di spesa AF2.2.3: Apparecchiature elettroniche</i>
La voce accoglie le spese sostenute per l'acquisto e manutenzione di apparecchiature elettroniche presenti nella/e sede/i istituzionali del Fondo per lo svolgimento delle attività di funzionamento (server, personal computer, fotocopiatrici, stampanti, fax, apparecchi telefonici fissi e/o mobili, ecc.).

<i>Voce di spesa AF2.2.4: Software</i>
La voce accoglie le spese sostenute per la progettazione, l'acquisto e l'aggiornamento dei software utilizzati nell'ambito dell'attività di funzionamento del Fondo per l'adozione del sistema informativo/contabile di gestione, tra l'altro, delle giacenze di magazzino e del personale dell'Ente.
<i>Voce di spesa AF2.2.5: Immobili strumentali</i>
La voce comprende le spese relative all'acquisto di immobili strumentali, destinati esclusivamente allo svolgimento delle attività di funzionamento del Fondo, dell'anno di riferimento del Rendiconto (anno n). L'acquisto di immobili è consentito esclusivamente qualora sia espressamente autorizzato dal Ministero. In tale voce sono comprese le spese accessorie (notaio, agenzia, imposte). Restano ferme eventuali ulteriori specifiche che potranno essere richieste dal Ministero, previa valutazione dei singoli casi oggetto di autorizzazione.

AF2.3 Categoria di spesa: Acquisto di servizi

In tale categoria sono comprese le spese sostenute per l'affidamento di servizi a soggetti terzi per lo svolgimento delle attività di funzionamento, aventi carattere esecutivo, accessorio e strumentale rispetto alle finalità del Fondo come riportato di seguito.

<i>Voce di spesa AF2.3.1: Noleggio/Leasing</i>
La voce accoglie, rispettivamente, i canoni pagati per il noleggio/leasing di beni utilizzati per lo svolgimento delle attività di funzionamento.
<i>Voce di spesa AF2.3.2: Servizi di contabilità e revisione legale dei conti</i>
La voce accoglie le spese relative all'acquisizione di servizi professionali di contabilità e/o per la revisione legale dei conti svolta dai soggetti di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 e s.m.i.

Voce di spesa AF2.3.3: Consulenze

La voce accoglie le spese relative agli incarichi di consulenza e di assistenza a contenuto complesso, inseriti in un quadro articolato di attività organizzate sulla base dei bisogni del Fondo. Rientrano in tale voce le spese relative a incarichi nei quali l'affidatario è chiamato a organizzare e strutturare una prestazione in un servizio da adeguare alle utilità indicate dal Fondo, per un determinato arco temporale e per un corrispettivo.

Assume preminente rilievo quindi l'organizzazione economico-aziendale dei fattori produttivi posseduti dall'affidatario poiché la prestazione è eseguita con organizzazione di mezzi e personale e gestione a proprio rischio.

Voce di spesa AF2.3.4: Formazione dei Fondi

La voce accoglie le spese sostenute per le attività di formazione/aggiornamento del personale dipendente e degli operatori delle sedi nazionali e delle eventuali articolazioni territoriali del Fondo. In tale ambito può essere compreso il costo riferito alla formazione delle parti sociali per interventi formativi destinati a dirigenti sindacali (di entrambe le parti sociali) che trattano direttamente presso le aziende i temi della formazione continua. L'ammissibilità delle spese, rendicontate nel presente punto, è obbligatoriamente subordinata alla presentazione da parte del Fondo della documentazione probatoria sull'avvenuta realizzazione dell'attività formativa realizzata. Tali spese dovranno essere supportate da adeguata documentazione amministrativa e contabile dalla quale sia possibile verificare l'effettiva realizzazione delle attività e risalire alle spese realmente sostenute.

Voce di spesa AF2.3.5: Pubblicità

La voce accoglie le spese sostenute per la diffusione delle attività svolte dal Fondo e delle opportunità offerte (es: inserzioni su quotidiani e riviste periodiche, partecipazioni fieristiche, sponsorizzazioni, locandine, cartellonistica, brochure, ecc.). Nel costo complessivo può essere compreso anche quello riferito alla predisposizione, stampa e confezionamento e invio del materiale pubblicitario.

Voce di spesa AF2.3.6: Convegni, seminari, workshop

La voce accoglie le spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione degli eventi promozionali dell'attività svolta dai Fondi. La voce accoglie, altresì, le spese sostenute nello svolgimento di attività di natura promozionale svolta al fine di consolidare l'immagine del Fondo e acquisire nuove imprese aderenti attraverso convegni, seminari e workshop.

<i>Voce di spesa AF2.3.7: Servizi per l'analisi della domanda e dei fabbisogni</i>
La voce accoglie le spese relative all'acquisizione di servizi professionali per l'analisi della domanda e dei fabbisogni formativi, svolti da soggetti terzi siano essi persone fisiche o persone giuridiche.
<i>Voce di spesa AF2.3.8: Progettazione, implementazione e aggiornamento del sito WEB</i>
La voce accoglie le spese sostenute per lo svolgimento/acquisizione di servizi di progettazione, implementazione e aggiornamento del sito web del Fondo.
<i>Voce di spesa AF2.3.9: Progettazione, implementazione e aggiornamento del sistema informatico di valutazione, controllo e monitoraggio</i>
La voce accoglie le spese relative allo svolgimento/acquisizione di servizi di progettazione, implementazione e aggiornamento del sistema informatico di valutazione, controllo e monitoraggio delle attività formative finanziati dal Fondo.
<i>Voce di spesa AF2.3.10: Servizi di valutazione, selezione, controllo e monitoraggio dei progetti formativi</i>
La voce accoglie le spese sostenute per lo svolgimento e/o acquisizione (ad esempio Assistenza tecnica esterna al Fondo) di servizi di valutazione, selezione, controllo e monitoraggio delle attività formative finanziati dal Fondo.
<i>Voce di spesa AF2.3.11: Servizi e strumenti di assistenza tecnica</i>
La voce accoglie le spese sostenute per l'erogazione di servizi e strumenti di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi formativi.

Macrocategoria AF.3: Spese generali

Nell'ambito di tale macrocategoria sono comprese le seguenti categorie di spesa, di carattere trasversale, che non possono essere direttamente collegate ad una o più attività specifica posta in essere nell'ambito del funzionamento del Fondo.

AF3.1 Categoria di spesa: Spese infrastrutturali e di servizio

In tale categoria di spesa possono essere ricomprese le voci di spesa riportate di seguito.

<i>Voce di spesa AF 3.1.1: Locazione sede/i del Fondo</i>
La voce accoglie le spese sostenute per l'affitto dei locali, sede di svolgimento di tutte le attività istituzionali del Fondo

<i>Voce di spesa AF 3.1.2: Utenze e servizi</i>
La voce accoglie le spese sostenute dal Fondo per il pagamento delle utenze (illuminazione, riscaldamento, condizionamento, condominio, pulizie della/e sede/i, traffico telefonico e collegamenti internet), dei servizi postali di qualsiasi genere e di altre spese correnti aventi carattere generale.
<i>Voce di spesa AF 3.1.3: Materiali di consumo</i>
La voce accoglie le spese relative all'acquisto di beni di consumo funzionali all'attività generale del Fondo (spese di cancelleria, stampati, ecc).
<i>Voce di spesa AF 3.1.4: Spese per rappresentanza</i>
La voce accoglie le spese sostenute nello svolgimento di attività di natura istituzionale. Tali spese possono essere inserite nel Rendiconto se debitamente dimostrate con documentazione giustificativa a supporto.

AF3.2 Categoria di spesa: Spese assicurative del Fondo

In tale categoria di spesa sono comprese le voci di spesa riportate di seguito.

<i>Voce di spesa AF 3.2.1: Assicurazioni per responsabilità civile della sede del Fondo</i>
La voce accoglie le spese relative ai premi su polizze assicurative stipulate per legge ai fini del risarcimento di danni causati a terzi presenti nella/e sede/i del Fondo oggetto del contratto di locazione.
<i>Voce di spesa AF 3.2.2: Assicurazioni per responsabilità amministrativa del Fondo</i>
La voce accoglie le spese relative ai premi su polizze assicurative stipulate ai fini del risarcimento di danni causati a terzi dai dipendenti e/o dagli amministratori del Fondo, nello svolgimento delle attività amministrative di competenza.
<i>Voce di spesa AF 3.2.3: Assicurazioni per garanzia fidejussoria del Fondo</i>
La voce accoglie le spese relative alla garanzia fidejussoria richiesta dal Ministero.

Approfondimento: Condizioni specifiche di ammissibilità nell'ambito della Categoria di Spesa AF3.2

AF3.2.2 Voce di spesa: Assicurazioni per responsabilità amministrativa del Fondo

Come rappresentato dal parere del 21/11/2007 dell'Ufficio legislativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per quanto attiene i premi derivanti dalla sottoscrizione di contratti assicurativi, a valere sulle spese di funzionamento del Fondo, questi sono ammissibili a condizione che si preveda il risarcimento al Fondo dei danni causati dagli amministratori o dai dipendenti con colpa lieve di cui lo stesso Fondo sia, nel contempo, contraente e beneficiario, non potendosi prevedere alcuna estensione della garanzia per colpa grave, fermo restando che potranno essere conclusi autonomamente, dagli amministratori e dai dipendenti, ulteriori contratti con oneri a loro carico.

Macrocategoria AF.4: Imposte e tasse

Sono riconducibili nell'ambito di tale macrocategoria le spese indicate alle categorie di spesa riportate di seguito.

AF4.1 Categoria di spesa: Imposte

La voce accoglie il dettaglio delle spese sostenute per il pagamento delle imposte a carico del Fondo.

AF4.2 Categoria di spesa: Tasse

La voce accoglie il dettaglio delle spese sostenute per il pagamento delle tasse a carico del Fondo.

1.2.2 Attività finalizzate al finanziamento e alla realizzazione dei piani formativi (APF): descrizione delle spese

Rientrano in tale ambito tutte le spese relative al finanziamento e alla realizzazione, da parte dei singoli Fondi, delle attività formative di cui beneficiano le imprese aderenti.

Rendicontazione delle spese a costi reali

Nell'ambito delle attività relative ai piani formativi andranno ricomprese le spese effettivamente sostenute (criterio di cassa), riconducibili alle seguenti macrocategorie di attività formative:

- APF1. Attività formative aziendali
- APF2. Attività formative territoriali
- APF3. Attività formative settoriali
- APF4. Attività formative individuali

APF5. Piattaforme di formazione a distanza

La macrocategoria APF5, in particolare, è riferita alle spese relative alle piattaforme digitali per la formazione a distanza, diverse da quelle di proprietà del Fondo, rendicontate a fronte di rimborso alle aziende di costi di ammortamento o canoni.

Al fine di riconoscere le spese all'azienda richiedente il Fondo dovrà effettuare verifiche amministrativo-contabili sul rendiconto presentato dalla stessa.

Le singole attività formative, a titolo meramente esemplificativo, possono dare luogo alle seguenti spese ammissibili:

<input type="checkbox"/> Retribuzioni e oneri del personale interno
<input type="checkbox"/> Apporti professionali esterni
<input type="checkbox"/> Spese discenti
<input type="checkbox"/> Viaggi e trasferte del personale interno ed esterno
<input type="checkbox"/> Attività svolte da soggetti terzi
<input type="checkbox"/> Locazione, leasing, ammortamento e manutenzione immobili
<input type="checkbox"/> Spese condominiali e pulizie
<input type="checkbox"/> Acquisto, locazione, leasing e ammortamento delle attrezzature
<input type="checkbox"/> Materiale di consumo (cancelleria, stampati, ecc.)
<input type="checkbox"/> Assicurazioni
<input type="checkbox"/> Illuminazione, forza motrice, condizionamento e riscaldamento
<input type="checkbox"/> Posta, telefono e collegamenti telematici
<input type="checkbox"/> Progettazione dei piani formativi
<input type="checkbox"/> Preparazione e Elaborazione dei materiali didattici
<input type="checkbox"/> Orientamento e selezione dei partecipanti
<input type="checkbox"/> Monitoraggio
<input type="checkbox"/> Accompagnamento e tutoraggio
<input type="checkbox"/> Attività seminariale e di stage
<input type="checkbox"/> Certificazione dei Rendiconti finali di spesa
<input type="checkbox"/> Attestazione finale delle competenze

Rendicontazione delle spese su base forfettaria

È possibile stimare, in maniera forfettaria, i costi indiretti: nel caso di finanziamento a tasso forfettario determinate categorie di costi ammissibili chiaramente identificati ex ante (costi indiretti) sono calcolate applicando una percentuale stabilita per una o più categorie di costi ammissibili. È consentita la rendicontazione di spese indirette ad un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili, a condizione che la percentuale sia determinata ex ante da parte del Fondo. Il ricorso a tale modalità dovrà essere previsto nel Regolamento generale predisposto dal Fondo, con rinvio a disposizioni formalizzate dal Fondo contenenti il dettaglio delle regole applicative.

L'applicazione della specifica opzione si traduce in una semplificazione degli oneri amministrativi a carico del Beneficiario che non è tenuto a produrre documenti giustificativi dei costi reali.

Rendicontazione sulla base di tabelle standard di costi unitari

Il sistema a Costi Standard può essere utilizzato facendo ricorso ai modelli vigenti dettati dalla normativa nazionale e comunitaria. Utilizzando i costi standard unitari, tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione sono calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate. Questa possibilità può essere usata per qualsiasi tipo di progetto o parte di progetto quando è possibile definire chiaramente le quantità legate ad un'attività e le tabelle standard di costi unitari. Il ricorso a tale modalità deve essere previsto nel Regolamento generale predisposto dal Fondo, con rinvio a disposizioni formalizzate dal Fondo contenenti i riferimenti ai modelli vigenti dettati dalla normativa nazionale e comunitaria e le regole applicative.

Nei casi di ricorso alle tabelle standard di costi unitari l'ammontare del contributo relativo al Piano formativo (o di parte di esso) sarà determinato sulla base delle attività quantificate di output:

- in termini di ore formative realizzate moltiplicate per l'unità di costo standard stabilita (UCS) nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente. Ad esempio, in caso di costi standard basati sul processo, vengono messi in relazione i costi unitari per i corrispondenti fattori di input, in termini di quantità/qualità delle attività realizzate. Prendendo ad esame delle UCS per attività formative, la determinazione del contributo concedibile sarà dato dai seguenti parametri: n. di ore formazione, n. di allievi, costo orario della formazione;
- in termini, ad esempio, di lavoratori formati moltiplicati per l'unità di costo standard stabilita (UCS) nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente. Nel caso di costi standard a risultato, vengono messi in relazione i parametri di costo predefiniti al raggiungimento del risultato fisicamente riscontrabile. La documentazione che sarà sottoposta a controllo è, pertanto, relativa al risultato raggiunto. L'attività di rendicontazione, a cura del Beneficiario, deve incentrarsi sull'attività

realizzata, sugli obiettivi raggiunti in ragione delle finalità strategiche definite a monte dall'intervento, sugli output prodotti e sui risultati conseguiti.

Il Fondo, per il dettaglio delle singole voci di spesa da riconoscere a favore dell'impresa beneficiaria/soggetto attuatore, deve fare riferimento a quanto riportato nel presente documento, stabilendo eventuali limiti per determinate categorie di spesa. Tali spese risultano ammissibili sempreché sia rispettata, ove applicabile, la disciplina vigente di riferimento in materia di Aiuti di Stato.

1.2.3 Altre Attività di ampliamento dell'offerta a valere su risorse complementari (AAO): descrizione delle spese

Rientrano in tale ambito tutte le spese relative all'ampliamento dell'offerta dei servizi di formazione e di politica attiva in favore delle imprese aderenti o per conto di soggetti terzi a condizione che eventuali economie vengano reinvestite nell'ambito delle finalità del Fondo.

Tali spese, seguono le regole di gestione e di controllo previste e stabilite dall'atto ovvero dal provvedimento di assegnazione delle stesse e sono soggette a controllo e vigilanza da parte del Ministero, limitatamente alla compatibilità dell'affidamento delle risorse con le finalità legali e statutarie del Fondo.

Nell'ambito di tali attività andranno ricomprese le spese effettivamente sostenute (criterio di cassa), riconducibili alle seguenti macrocategorie di attività:

Macrocategoria AAO1. Altre Attività a valere su Risorse complementari di origine pubblica

Sono comprese, nell'ambito di tale macrocategoria, le spese relative a risorse complementari di provenienza pubblica.

Tali spese dovranno essere indicate specificando, per ciascuna categoria, il soggetto finanziatore e i fondi di finanziamento, distinguendo e codificando le categorie da 1 a N (es.: AAO1.1, AAO1.N) e riportando i relativi totali.

Macrocategoria AAO2. Altre Attività a valere su Risorse complementari di origine privata

Sono comprese, nell'ambito di tale macrocategoria, le spese relative a risorse complementari di provenienza privata.

Tali spese dovranno essere indicate specificando, per ciascuna categoria, il soggetto finanziatore, distinguendo e codificando le categorie da 1 a N (es.: AAO2.1, AAO2.N) e riportando i relativi totali.

1.2.4. Trasferimento tra Fondi (TF): descrizione delle spese

Rientrano in tale ambito le spese connesse alle operazioni di trasferimento tra Fondi, finalizzate a garantire la portabilità delle risorse.

Macrocategoria TF1. Portabilità in uscita degli accreditamenti INPS (risorse 0,30)

Sono comprese nell'ambito di questa macrocategoria le spese relative alla portabilità in uscita delle risorse derivanti dal contributo dello 0,30%, trasferite verso altri Fondi.

Capitolo 2 – Informazioni aggiuntive sulla gestione degli accreditamenti INPS ricevuti

Oltre alla compilazione del Rendiconto finanziario, il Fondo deve provvedere a rendere disponibili, nel corso delle verifiche da parte del Ministero, prospetti di dettaglio in cui siano riportate le informazioni specificate di seguito.

2.1 Risorse impiegate in attività formative nell'anno di riferimento del Rendiconto

Per le attività formative il Fondo dovrà rendere disponibile il dettaglio delle somme:

- risultanti sui conti individuali di cui le imprese hanno la disponibilità ma che non hanno ancora impiegato;
- risultanti sui conti individuali per la quali le aziende hanno già formalmente previsto l'impiego (richiesta di finanziamento degli interventi formativi);
- impiegate dal Fondo in attività formative, riconducibili sia al conto individuale che al conto collettivo risultanti da provvedimenti definitivamente adottati dall'organismo decisionale del Fondo.

In tale ambito, si fa presente che i Fondi devono impiegare sul Conto collettivo le risorse all'uopo stabilite e ricevute dall'INPS entro 12 mesi successivi all'assegnazione, dove il termine di scadenza avrà come riferimento la data entro cui sarà pubblicato l'Avviso pubblico¹.

2.2 Portabilità degli accreditamenti INPS (risorse 0,30) in giacenza

Le voci B3 e TF1 del Rendiconto, accolgono il dettaglio delle somme movimentate nell'anno di riferimento a seguito della mobilità tra Fondi degli accreditamenti INPS (risorse 0,30) in giacenza delle singole imprese aderenti. La voce B3 riguarda la portabilità in entrata degli accreditamenti INPS, mentre la voce TF1 riguarda la portabilità in uscita delle risorse derivanti dagli accreditamenti INPS trasferite dal Fondo verso altri Fondi.

Per entrambe le voci, il Fondo deve rendere disponibili prospetti di dettaglio che indichino, per ciascuna operazione, l'importo, il Fondo di provenienza o destinazione, eventuali arretrati e il lasso di tempo intercorrente tra la richiesta dell'azienda e l'effettivo trasferimento degli accrediti disponibili.

Il prospetto di dettaglio per la voce B3. *Portabilità in entrata degli accreditamenti INPS (risorse 0,30) impiegati* deve indicare:

¹ In tale periodo, al fine di rispondere a criteri di assoluta temporaneità e contenimento del rischio nonché al divieto di promuovere operazioni finanziarie speculative o aleatorie, le somme non utilizzate potrebbero essere investite in strumenti finanziari come da indicazioni ricevute dal Ministero dell'Economia e Finanze con Note sull'argomento (rif. prot. n.10958 del 30/08/2006 e n. 57930 del 02/05/2007).

1. le risorse accreditate dal Fondo di provenienza;
2. le risorse effettivamente impiegate per il finanziamento dei piani formativi, specificando l'importo utilizzato rispetto a quello accreditato;
3. eventuali arretrati accreditati e successivamente utilizzati per attività formative. Gli arretrati sono contributi dello 0,30% riferiti a periodi precedenti al cambio Fondo, che l'INPS accredita dopo la mobilità;
4. il lasso di tempo intercorrente tra la data di accreditamento e l'effettivo impiego delle risorse.

Il prospetto di dettaglio per la voce TF1. *Portabilità in uscita degli accreditamenti INPS (risorse 0,30)* deve indicare:

1. le risorse versate dal Fondo di provenienza al Fondo di destinazione a seguito dell'uscita delle aziende che hanno optato per un diverso Fondo;
2. le risorse versate dal Fondo di provenienza al Fondo di destinazione a titolo di arretrati, ossia contributi dello 0,30% riferiti a periodi precedenti al cambio Fondo, successivamente pervenuti all'INPS per i versamenti di competenza del datore di lavoro interessato e trasferiti al nuovo Fondo;
3. il lasso di tempo intercorrente tra la richiesta pervenuta dalla singola impresa e l'effettivo trasferimento degli accrediti disponibili al nuovo Fondo.

PARTE SECONDA – Istruzioni operative sul prospetto “FEGR e Attività di Funzionamento”

Il prospetto costituisce uno strumento essenziale per garantire la corretta gestione delle risorse del Fondo e il rispetto delle Linee Guida. Esso si articola in due sezioni: la prima è dedicata al Fondo economie di gestione e rischi (FEGR), mentre la seconda riguarda la sintesi e la valorizzazione delle attività di funzionamento.

Capitolo 3 – Fondo economie di gestione e rischi (FEGR)

Tale sezione è finalizzata alla verifica della corretta costituzione, alimentazione e utilizzo del FEGR, in modo che il Fondo garantisca e rendiconti il mantenimento di un ammontare minimo pari al 3% della media del gettito INPS (risorse 0,30%) dell'ultimo triennio. La compilazione deve avere inizio con l'indicazione dell'anno di riferimento e con il calcolo della media del gettito INPS relativo agli ultimi tre esercizi, poiché tale valore rappresenta la base per la verifica del requisito minimo.

Successivamente, è necessario riportare il valore del FEGR risultante dall'anno precedente e registrare i movimenti dell'anno in corso, distinguendo in maniera chiara tra accantonamenti, utilizzi e reintegri.

Gli accantonamenti comprendono la quota annuale destinata al FEGR, mentre i reintegri riguardano le somme ripristinate a seguito di utilizzi. Gli utilizzi sono registrati quando il FEGR viene impiegato per coprire spese eccedenti la soglia massima consentita o spese non riconosciute a seguito di controlli, come stabilito dal paragrafo 4.3 delle Linee Guida. Al termine, il valore complessivo del FEGR è calcolato applicando la seguente logica: $\text{Valore FEGR} = \text{Valore del FEGR all'anno precedente} + (\text{Accantonamenti} + \text{Reintegri}) - \text{Utilizzi}$.

Capitolo 4– Attività di funzionamento: sintesi e valorizzazione

Questa sezione è finalizzata alla sintesi e valorizzazione delle risorse destinate alle attività di funzionamento. Devono essere indicate le risorse incassate dall'INPS nell'anno di riferimento, eventuali risorse integrative incassate nello stesso anno, il numero di lavoratori delle imprese attive aderenti e la percentuale spettante alle attività di funzionamento (ottenuta dalla somma della media ponderata, della quota annua addizionale e dell'eventuale quota annua aggiuntiva, prevista per i Fondi con articolazioni territoriali o regionali). Sulla base di tale percentuale si determina l'importo complessivo destinato alle spese di funzionamento e, successivamente, l'importo netto risultante dopo la sottrazione della quota accantonata al FEGR e degli eventuali reintegri effettuati nell'anno.

Si precisa che sia gli accantonamenti sia i reintegri sono imputati alla quota ammessa per le spese di funzionamento. Gli utilizzi del FEGR, invece, non incidono su tale calcolo (cfr. paragrafo 4.3 delle Linee Guida).

PARTE TERZA – Istruzioni operative sugli standard di funzionamento: requisiti, indici e soglie minime

La compilazione delle tre tabelle relative agli standard di funzionamento richiede l'inserimento dei dati riguardanti indici e requisiti previsti dalle Linee Guida e riportati nell'*Allegato 1 – Standard di funzionamento: requisiti, indici e soglie minime*. Per ciascun indice o requisito, in relazione all'anno di riferimento del Rendiconto, deve essere riportato il valore conseguito dell'indice e il rispetto o meno del requisito. Qualora si riscontrino scostamenti rispetto alle previsioni minime, è possibile fornirne motivazione.

La prima tabella è relativa alla compilazione dei dati relativi gli indici per i **Fondi di nuova autorizzazione** (operativi nel periodo coincidente con i primi tre anni di autorizzazione o quattro nei casi di sospensione del processo di verifica del mantenimento), per i quali occorre indicare il valore conseguito per ciascun indice (Sostenibilità e Affidabilità), confrontandolo con la soglia di riferimento.

La seconda tabella è relativa ai requisiti di mantenimento, validi **per tutti i Fondi**, in relazione ai quali è necessario attestare il rispetto dei requisiti infrastrutturali, logistici, digitali e organizzativi, secondo quanto dettagliato nell'Allegato 1 alle Linee Guida.

La terza tabella contiene gli indici per i **Fondi autorizzati**, per i quali occorre riportare il valore conseguito per ciascun indice (Rendimento, Operatività e Affidabilità), verificando la conformità alle soglie stabilite.

I dati devono essere inseriti in modo chiaro e coerente, assicurando la tracciabilità delle informazioni, delle fonti e dei dati di calcolo e la corrispondenza con la documentazione contabile e gestionale.